LE ESPERIENZE DELLA CLASSE 1^B

A. S. 2016-2017

QUALI ATTIVITA' PROPORRE IN UN CONTESTO D'AULA ACCOGLIENTE?

Attività che incentivino l'**AUTOAPPRENDIMENTO** ovvero un'adesione significativa al lavoro affinchè il bambino colga il significato di ciò che fa e si metta in una **posizione attiva** dell'apprendimento, per la quale si mobilitano tutte le sue risorse interiori (cognitive, emotive ed affettive).

MODELLO PEDAGOGICO

L’autoapprendimento si inserisce in un modello pedagogico definito «**della responsabilità**» ovvero **colui che apprende è:**

- **attivo e partecipe;**
- **autonomo;**
- **coinvolto emotivamente;**
- **spinto al lavoro dalla sua motivazione intrinseca;**
- **competente.**

Secondo **Piaget** gli esseri umani mostrano un forte bisogno di sentirsi competenti, capaci di esplorare il mondo, fare scoperte e di padroneggiare la realtà. Perfino il bambino, sin dai primi mesi di vita, è incline a confrontarsi con nuove competenze (gli schemi), il cui esercizio fornisce, di per sé, un elemento di forte soddisfazione per lui.

COME DIVENTARE COMPETENTI?

Verso il cambiamento: partire dalla coppia.

Il primo passo da fare per costruire le abilità sociali nei bambini è il **lavoro in coppia**.
La formazione delle coppie avviene tramite:

- modalità affettiva (coppie di amici);
- scelta cognitiva (alunni con attitudini diverse in modo da stimolare funzioni di tutoring);
- coppie occasionali e informali.

DA DOVE PARTIRE?

Per insegnare agli alunni a lavorare in coppia dobbiamo tener conto della gradazione di difficoltà delle attività;

DAL SEMPLICE → AL COMPLESSO

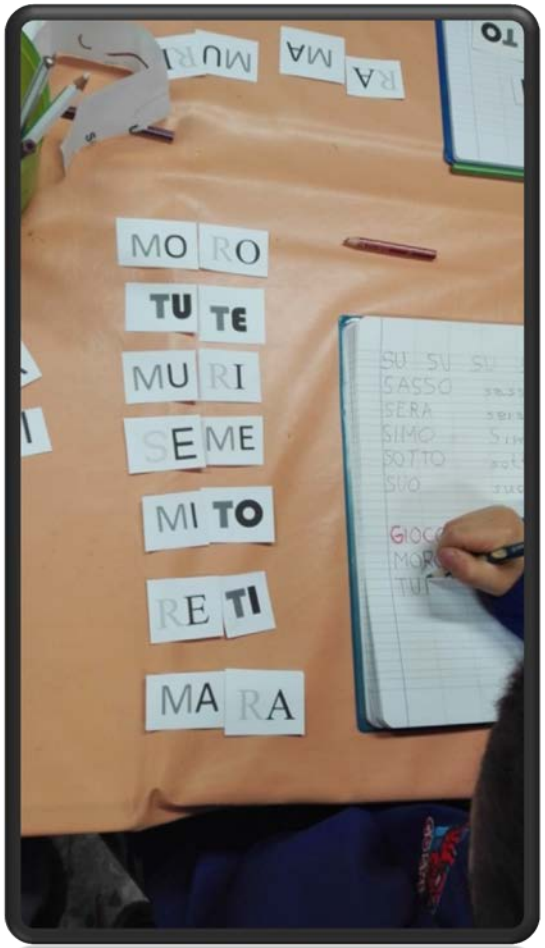
1. **ATTIVITA' MOTORIE (basate sul fare, sul manipolare materiali e sul costruire);**
2. **ATTIVITA' ICONICHE (disegnare e rappresentare);**
3. **ATTIVITA' SIMBOLICHE (scrivere, comunicare, leggere, ascoltare).**

Pian piano si passerà dal lavoro di coppia al lavoro di gruppo.

E' un processo che richiede TEMPO.

Attività linguistiche in coppia:

comporre parole bisillabi con sillabe predisposte



Riordinare parole e/o frasi scomposte

Dettato muto in coppia

Lavori di gruppo: attività policroniche (più attività in contemporanea)

- **Modalità di aggregazione**:
  - *gruppi informali*: durano al massimo una lezione e lo scopo è abilitare alla vita di gruppo;
  - *gruppi formali*: durano una o più lezioni e sono utilizzati per rendere attivo il coinvolgimento degli studenti in un compito a termine;
  - *gruppi di base*: eterogenei, di durata molto lunga (anche tutto l'anno) e rappresentano dei luoghi di appartenenza stabile anche se non esclusiva (si possono turnare alcuni membri).

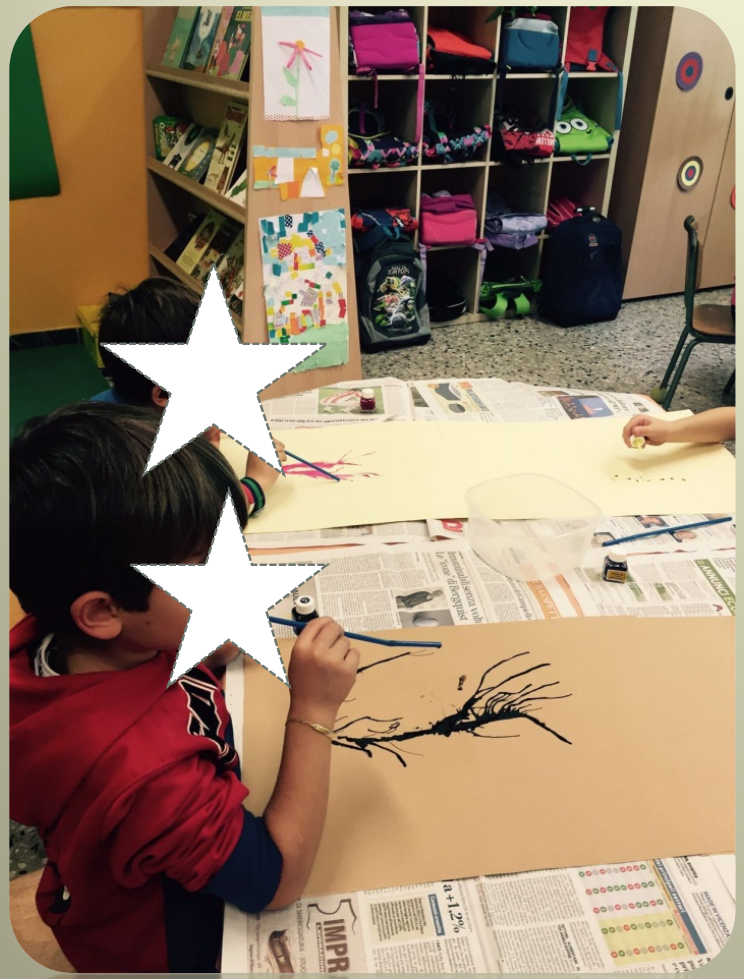
Un esempio di lavoro di gruppo (dimensione motoria)

Didattica del fare: il laboratorio dell'autunno

Dipingere con gli acrilici su foglie pressate

Timbrare foglie su un grande supporto e poi comporre un albero

Soffiare la china realizzando un albero



Comporre una vaschetta sensoriale Montessori utilizzando vari materiali

Ecco i prodotti realizzati dai bambini

Michael, *Quercia in autunno*, acrilico e pastello

Samuele, *Pioggia di foglie*, china e foglie essiccate

Ghirlanda per la porta dell’aula

Vaschetta sensoriale

UN ESEMPIO DI LAVORO DI GRUPPO (DIMENSIONE SIMBOLICA)

QUATTRO ATTIVITA' DIVERSE, UNA PER TAVOLO:

1) la fattoria Montessori;
2) comporre parole con suoni difficili con alfabetario Montessori;
3) dettato muto con cartoncini tematici illustrati;
4) abbinare parole ad oggetti illustrati.

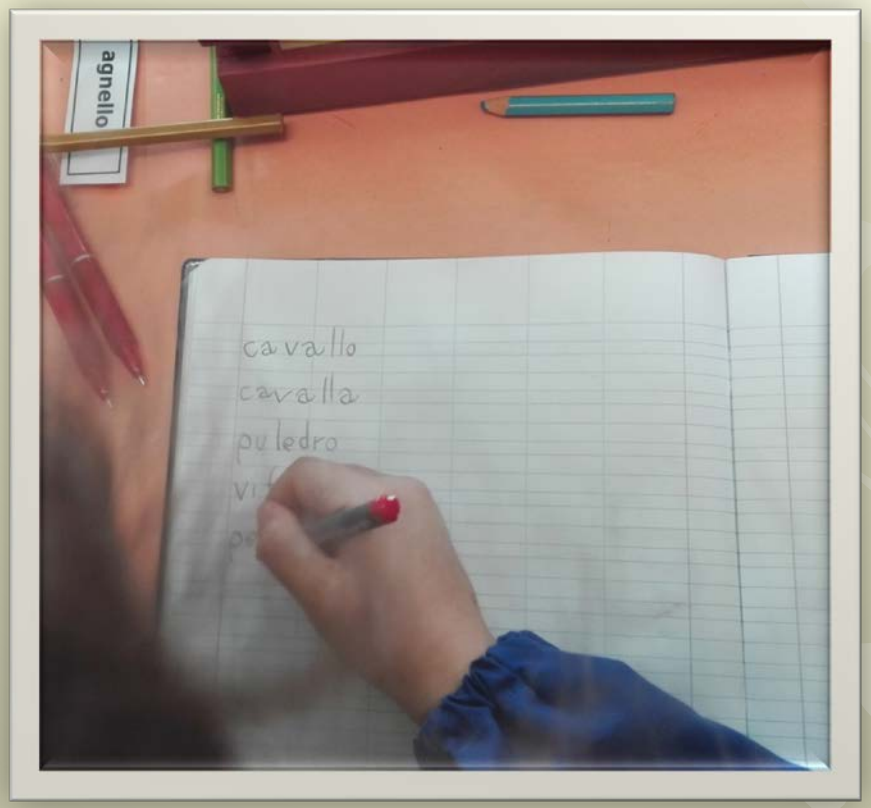
1) LA FATTORIA MONTESSORI: lezione sulla funzione del nome

Obiettivi:
- esercitarsi con la funzione del nome;
- sviluppare il lessico;
- leggere e comprendere.

1) I bambini allestiscono la fattoria, posizionando gli animali.

2) Poi prendono i cartellini con i nomi degli animali e degli spazi della fattoria ed etichettano ogni cosa.

3) Infine ricopiano nel quaderno tutti i nomi.



Controllo dell'errore: i nomi sono scritti tutti su etichette.

Estensioni: i bambini possono scrivere nuove etichette di nomi (particolari o sinonimi) per gli oggetti già presenti nel gioco; i bambini possono aggiungere elementi alla fattoria ed etichettarli.

2) Utilizzo dell’alfabetario Montessori

L’attività prevede di scegliere un cestino (fra vari) che ha dei cartellini contenenti parole con un digramma o trigramma: ad esempio il cestino di GN. Il bambino deve aprire ogni cartellino e leggere velocemente la parola scritta, quindi richiuderlo; poi la deve ricomporre con l’alfabeto mobile, utilizzando i caratteri rossi per GN.

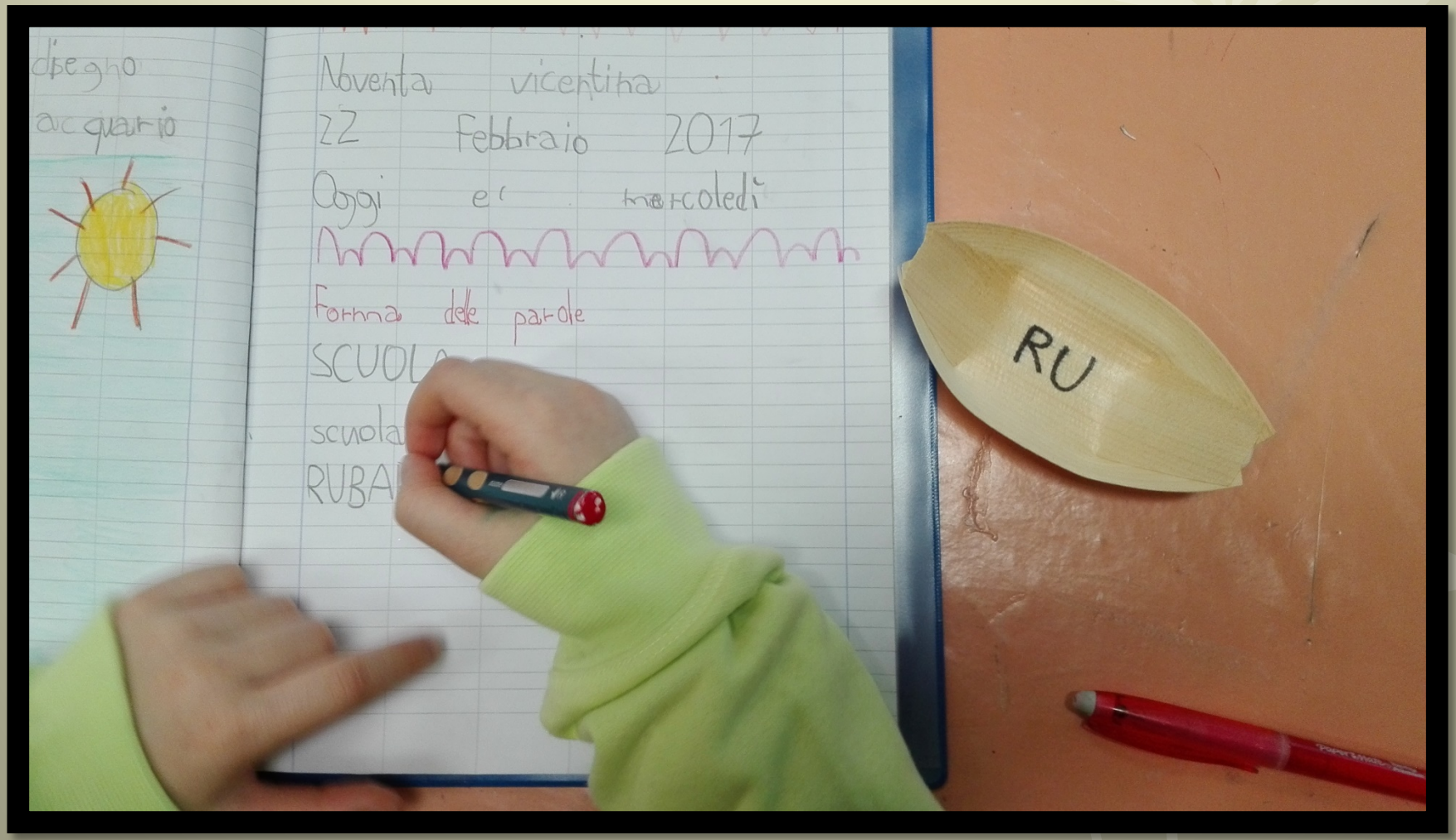
La scatola con l’alfabeto rosso verrà utilizzata per i digrammi e trigrammi, nonché doppie e altre difficoltà ortografiche.

3) Dettato muto con cartoncini tematici

I bambini dispongono di una serie di cartellini tematici (es: riguardanti la frutta e la verdura); li posizionano in vista, uno alla volta, e ciascuno scrive nel suo quaderno il nome di ciò che è rappresentato nel cartellino.
Alla fine confrontano ciò che hanno scritto con la lista corretta delle parole (consegnata dall'insegnante).

4) Abbinare i nomi ad alcuni oggetti illustrati

Ecco infine anche un’esperienza di lavoro individuale…



DIDATTICA ATTIVA:

UNA LEZIONE DI AUTOAPPRENDI-MENTO SUL CORSIVO

Dopo l’esperienza del corpo…si attiva la mano.

Con le lettere smerigliate Montessori si riproduce nella farina il nuovo segno.

Si riproducono lettere nella vaschetta.

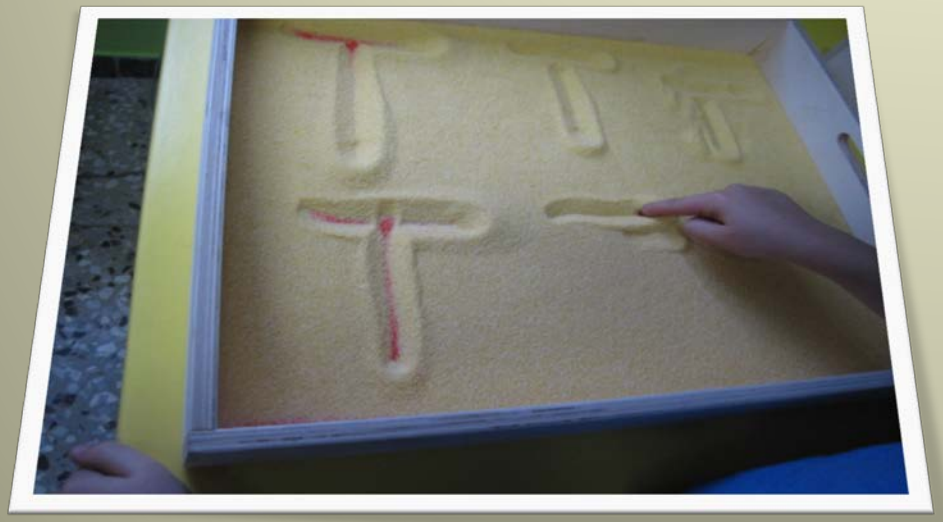
Si prova ripassandole tante volte con il modellabile
dito … in agorà, è più comodo!!

Le posso fare anche con la pasta

Quando la mia mano è sicura allora può scrivere sul foglio!

Alcuni materiali Montessori utilizzati nel laboratorio linguistico in classe

Lavagna di sabbia per l'apprendimento della scrittura



Alfabetario mobile del corsivo

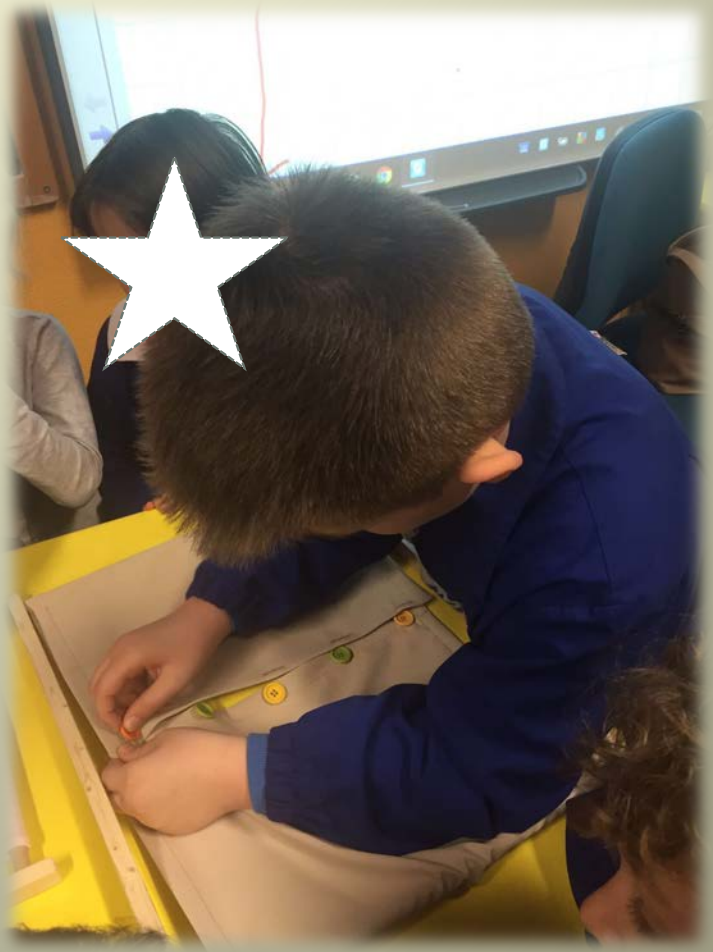
Lettere smerigliate per l’apprendimento del corsivo

Vassoio dei simboli grammaticali solidi

Telai delle allacciature per lo sviluppo dell’autonomia

Telaio delle abbottonature

Telaio per imparare a fare i nodi



Telaio per l’utilizzo della cerniera

Telaio dei fiocchi

I BAMBINI SONO COME GLI AQUILONI:
INSEGNERAI A VOLARE MA NON VOLERANNO IL TUO VOLO;
INSEGNERAI A SOGNARE MA NON SOGNERANNO IL TUO SOGNO;
INSEGNERAI A VIVERE MA NON VIVRANNO LA TUA VITA.
MA IN OGNI VOLO, IN OGNI SOGNO
E IN OGNI VITA
RIMARRÀ PER SEMPRE
L'IMPRONTA
DELL'INSEGNAMENTO RICEVUTO.

MADRE TERESA DI CALCUTTA